

### PRIMO PIANO

#### **I noleggiatori chiedono più vigilanza minacciando di lasciare il Sud. E la polizia si ritira**

04.03.2014 - Cifre precise non ce ne sono, ma i noleggiatori - tramite l'Aniasa, loro associazione di categoria - denunciano che in Campania, Puglia e Sicilia stanno subendo troppi furti. Il problema, di per sé, non è una novità. Colpisce il fatto che venga denunciato ancora dopo anni in cui non veniva in evidenza e, soprattutto, che ora i noleggiatori minaccino di ritirarsi da quelle tre regioni, con evidenti contraccolpi per il turismo. In passato, avevano "risolto il problema" montando antifurti di una qualche sofisticazione. A questa mossa evidente avevano affiancato una precauzione cui non avevano certo dato gran pubblicità: il rifiuto di affittare modelli a rischio al Sud e l'obbligo per i clienti che li noleggiavano altrove a non recarsi in quelle regioni. Dunque, che cosa è cambiato rispetto al passato? Probabilmente un indizio importante ce lo dà lo stesso comunicato Aniasa, quando ripercorre le tappe recenti dei vari inasprimenti fiscali sull'auto, con i vari giri di vite iniziati nel 2011. Sostanzialmente, i noleggiatori chiedono allo Stato maggiore vigilanza, in cambio di così tante tasse. Ma, involontariamente, lo Stato ha già risposto. Con il piano del ministro dell'Interno, Angelino Alfano, per tagliare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. Attenzione: non pare essere un piano di semplice razionalizzazione come quelli che sono stati finora all'ordine del giorno: sono coinvolti reparti importanti, come il Rips, cioè i motociclisti della Stradale che assicurano il pronto intervento sulle tangenziali di Milano, Roma e Napoli. Fu istituito nel 2007 dopo una favorevole sperimentazione a Napoli e ora chiuderebbe per mancanza di soldi. Brutta fine. Come l'ennesima toppa che si sta mettendo al parco auto, in mancanza di soldi da investire su nuove volanti: per ora si va avanti con una fornitura di Fiat Freemont (ce li vedete negli inseguimenti?) dove ci sono i maggiori buchi. Poi si vedrà.

Fonte della notizia: mauriziocaprino.blog.ilsole24ore.com

### NOTIZIE DALLA STRADA

#### **Dna, la banca dati deve ancora partire ma fa già paura**

di Marco Menduni

GENOVA 04.03.2014 - Il Grande Fratello? Vabbè, finché è un gioco come il programma televisivo va bene. Ma quando s'insinua così tanto nella vita delle persone, tanto da arrivare alle eliche del Dna, allora rischia di diventare indigesto. Sarà per questo che, mentre gli spot televisivi del governo annunciano il vicino debutto della Banca nazionale del dna, internet si riempie di *fake*, di falsi, che sembrano confezionati ad arte per alimentare la tensione.

E far sospettare ai cittadini che qualcuno, prima o poi, potrebbe bussare alla porta di casa per farsi consegnare un capello, un po' di saliva o una goccia di sangue. Sulla rete gira un annuncio: dal 2015 chi non andrà alla Asl a consegnare il suo codice genetico, pagherà una supermulta e perderà anche i diritti elettorali. Tutte balle, ovviamente. Ma in questo momento di avvicendamento di governi, diventa difficile anche farsi smentire un annuncio di tal fatta.

Il prelievo del Dna toccherà soltanto, secondo la legge, chi è coinvolto in qualche procedimento giudiziario. Ma anche il garante della privacy cova ancora più di un dubbio sulla legge (e l'aveva pure quand'era solo un disegno di legge) e dia un colpo di freno al regolamento attuativo. Perché, in soldoni, rischia di finire in un archivio criminale chi è sottoposto, anche per un periodo breve, a un provvedimento restrittivo, rivelandosi poi del tutto innocente.

Tra boicottaggi, guerriglia web, perplessità e difficoltà tecniche nemmeno la cronaca recente dà una mano. Perché non sempre l'analisi del dna, nemmeno se eseguita con i mezzi più aggiornati e tecnologici, garantisce la soluzione dei delitti. Raniero Busco, fidanzato di Simonetta Cesaroni uccisa in via Poma, nella Capitale, il 7 agosto 1990, sembrava incastrato senza via di scampo dai nuovi rilievi sulla scena del delitto. Invece è finita con un'assoluzione piena in Cassazione. Sentenza definitiva e giallo ancora irrisolto. Eppure il dna resta una delle prove regine, nei processi, per venire a capo di intrichi che non è possibile dipanare in altro modo.

L'Italia sta facendo decollare buona ultima la sua banca nazionale del Dna. Super deposito di codici genetici, in maniera da poter aumentare esponenzialmente le possibilità di confronto dei reperti raccolti dai reparti scientifici delle forze dell'ordine.

Tempi tutti italiani: la legge è del 2009, ma il trattato con cui l'Italia si impegnava alla cooperazione internazionale per contrastare terrorismo, criminalità transfrontaliera e migrazione illegale risale addirittura al 27 maggio 2005.

È il Trattato di Prüm, sottoscritto da Belgio, Germania, Spagna, Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi ed Austria. Ora il tambureggiante spot televisivo (doveva andare in onda fino al 13 febbraio, ma invece continua ad essere diffuso senza tregua insieme alla pubblicità) lascia intendere che l'Italia è finalmente pronta al debutto.

È davvero così? Alle difficoltà tecniche e ai dubbi dell'autorità garante, si somma l'incertezza che deriva da un esecutivo debole e dalle campagne di alcuni movimenti di opinione. La situazione: al ministero della Giustizia, e in particolare al dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, spetta il compito di raccogliere i profili del dna. Al ministero dell'Interno quello della loro archiviazione, perché i dati siano disponibili alle forze dell'ordine e alla magistratura.

Il laboratorio esiste già: ricavato in un capannone in disuso del carcere romano di Rebibbia, è già costato 16 milioni di euro solo per le attrezzature. Ma mancano gli addetti. Il via libera è arrivato per 37 assunzioni. Il minimo indispensabile, perché la struttura sia accreditata, cioè perché sia in grado di assicurare risultati incontestabili.

Ma i concorsi vanno, anche questi, con il freno a mano tirato. E i bandi, solo 29, sono apparsi sul sito del ministero, tra le fila della polizia penitenziaria: si cercano informatici, biologi, revisori tecnici, scadenza il 3 marzo. Ma alla legge manca anche il regolamento attuativo. C'è una bozza, quella che ha fatto però storcere il naso all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, preoccupata per la possibile violazione di alcune prerogative costituzionalmente garantite ai cittadini.

Non è del tutto chiaro nemmeno quali siano i soggetti in qualche modo "obbligati" a fornire il loro dna.

È proprio nelle pieghe della legge che, come sempre, lascia margini di dubbio, si insinuano quelle strategie che potrebbero essere attribuite a chi è ostile alla banca dati, sospettandone un utilizzo futuro "politico" e non solo criminale. Il caso più evidente? Questo è il testo esatto pubblicato su alcuni siti internet: «Dal 01/01/2015 ogni persona in possesso della cittadinanza italiana o residente da più di dieci anni nel territorio italiano sarà obbligato a fornire il proprio dna al laboratorio Asl della Provincia di appartenenza, pena esclusione dalle liste elettorali, multa dai 1.000 ai 5.000 euro e perdita della cittadinanza».

Un falso? Nessuno conferma l'autenticità, ma è difficile anche ottenere una smentita. Il ministero della Giustizia rimanda al suo braccio carcerario, l'amministrazione penitenziaria. Che, ovviamente, afferma: «Noi sappiamo solo dei detenuti, del resto nulla». Al ministero dell'Interno chiedono «una mail con la domanda precisa, da trovare chi possa rispondere». Alla fine, e solo in maniera anonima e ufficiosa, un funzionario risponde: «Niente di vero, ma le pare sia possibile eseguire gli esami e immagazzinare 60 milioni di Dna?».

Si organizza anche chi è ostile all'iniziativa. C'è chi lancia la campagna "resistenza passiva alla banca del Dna", chi chiosa: «Occorre che ogni onesto schedato si opponga passivamente a questa norma liberticida, rifiutandosi di consegnare il proprio codice genetico».

La legge descrive i casi in cui il dna debba essere archiviato: chi è in custodia cautelare, in carcere o ai domiciliari; chi è arrestato in flagranza fermato perché indiziato di delitto. Ancora, reperti acquisiti nei procedimenti penali e quelli di persone scomparse, dei loro parenti, di cadaveri non identificati.

Per questi ultimi, buona pace. Per chi vive, va in scena l'eterno contrasto tra la sicurezza (più dna, più chance di acciuffare i colpevoli) e la tutela della propria riservatezza.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

---

## **Napoli.Falsi permessi per disabili per evitare le multe: denunciato parcheggiatore abusivo**

04.03.2014 - Forniva falsi permessi per disabili agli automobilisti in cerca di parcheggi «facili». Denunciati sia il parcheggiatore che gli automobilisti. Nell'ambito delle attività di controllo e prevenzione del territorio predisposte dal colonnello Ciro Esposito concordate con il Consigliere

delegato alla P.M. Carmine Sgambati, per contrastare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, questa mattina agenti dell'Unità Operativa Radiomobile e Infortunistica Stradale, diretti dal capitano Cortese Giuseppe, sono intervenuti nel Quartiere Chiaia sorprendendo un noto parcheggiatore abusivo della zona.

In via Riviera di Chiaia, V.G., di anni 44, residente a Napoli, già noto alla Polizia Municipale, veniva trovato in possesso di numerosi permessi H, sia originali sia contraffatti, che esponeva sul parabrezza di numerose auto lasciate in sosta all'interno di zone delimitate da strisce blu.

Molti permessi "H", esposti indebitamente sui parabrezza dei veicoli, sono risultati falsi o contraffatti per cui sono stati sequestrati. Al parcheggiatore è stata sequestrata anche la somma di 80 euro, quale proventi dall'esercizio abusivo.

Da verifiche anagrafiche si è accertato che diversi contrassegni erano intestati a persone decedute. Le chiavi dei veicoli sono state prese in carico dagli agenti e restituite ai legittimi proprietari, previa identificazione. Il parcheggiatore abusivo e i possessori dei veicoli sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria.

La società Holding Napoli Park, società che gestisce le aree a pagamento provvederà a denunciare per truffa, ai sensi dell'articolo 640 del C.P., i possessori dei veicoli che hanno evitato il pagamento esponendo i contrassegni indebitamente.

L'operazione di servizio prosegue lungo l'intera area della Riviera di Chiaia poiché sono presenti nelle zone delimitate da strisce blu numerosi veicoli che espongono permessi rilasciati a persone diversamente abili. L'impegno della Polizia Municipale prosegue nel contrastare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi.

Nel 2013 sono stati arrestati 6 parcheggiatori abusivi; 2934 verbalizzati durante lo svolgimento dell'attività illecita di parcheggio abusivo; 503 segnalazioni sono state fatte alla Questura di Napoli per l'emissione di provvedimenti preventivi; 123 sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria ai sensi degli articoli 633, 639 bis c.p. per invasione del suolo pubblico, dell'articolo 650 c.p. per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità e dell'articolo 610 c.p. per violenza privata. Le operazioni proseguiranno nei prossimi giorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

## **SCRIVONO DI NOI**

**Falsi attestati per truffare le assicurazioni Scoperte a Catanzaro 164 polizze irregolari**

**La polizia giudiziaria ha ricostruito un meccanismo che sarebbe stato portato avanti da un'agenzia di una nota assicurazione, beffando i clienti che però potevano contare su rilevanti sconti. In caso di incidenti, però, la compagnia bloccava le pratiche. Avviati ulteriori approfondimenti**

CATANZARO 05.03.2014 - Falsi attestati di rischio per ottenere contratti di assicurazione per auto scontati. Il meccanismo consentiva ai clienti di risparmiare e agli agenti di intascare una tangente. Il raggio è stato scoperto dai poliziotti della Sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Catanzaro. Le accuse contestate sono di contraffazione di documentazione assicurativa e truffa ai danni della Quixa assicurazione. Nell'inchiesta sono finiti 164 contraenti che hanno contratto polizze assicurative sulla base di un falso attestato di rischio pur intestato a contraenti diversi, ma tutti ricollegabili ad un unico soggetto, quale presunto proprietario dei 164 veicoli assicurati. Al centro della truffa il titolare dell'agenzia "Club Auto Storiche e Amatoriali", G.A., di Catanzaro. Una volta reclutato il cliente e previa accurata preparazione venivano proposti contratti molto convenienti e con un risparmio sicuro per la nuova stipula della polizza assicurativa. Venivano proposte polizze particolarmente vantaggiose ad ignari proprietari di autoveicoli che, forniti di documenti di riconoscimento e di proprietà delle proprie autovetture, ricevevano in via telematica gli attestati di rischio contraffatti ed intestati ad unico soggetto, N.F, che possedendo una polizza di prima classe, consentiva di includere, a tutti i 164 i benefici di un attestato di rischio migliore. Di fatto il cliente otteneva così una polizza che pagava meno della metà rispetto al dovuto e versava all'agente assicurativo una somma, una tantum, per l'agevolazione ottenuta che oscillava dalla 30 alla 120 euro circa. La polizia ha scoperto che la documentazione delle autovetture era originale, ma nel trasmetterle a supporto della pratica alla sede centrale dell'assicurazione, veniva contraffatto l'attestato di rischio. Il tutto, si presume, avveniva con la complicità di un

responsabile della stessa assicurazione che ne traeva un notevole guadagno. Gli assicurati ignari del falso, ne venivano a conoscenza quando effettivamente si verificava un sinistro, perché in tal caso la compagnia bloccava la procedura di risarcimento. Tutto è stato scoperto grazie ad una scrupolosa attività di indagine che ha permesso di svelare le truffe nei confronti della assicurazione Quixa. Un'attività nata parallelamente ad un'altra inchiesta per una truffa perpetrata nei confronti della Quixa con azione e modalità molto più complesse e riconducibile a falsi incidenti stradali con altrettante false certificazioni mediche. Gli accertamenti degli uomini della polizia giudiziaria, coordinati dal sostituto commissario Angelo Grano e diretti dal vice questore Roberto Coppola, vanno avanti, e si concentreranno nei prossimi giorni sulle pratiche stipulate negli anni compresi tra il 2009 e il 2012.

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

---

### **Trento, circolazione con veicolo radiato in Italia e tagliando assicurativo contraffatto**

04.03.2014 - Nella mattinata di ieri, agenti del Comando di Polizia Locale davano l'alt nei termini di legge in Piazza Venezia ad un veicolo Fiat Stilo con targa albanese per un controllo di Polizia Stradale. Il conducente ed il passeggero, entrambi di nazionalità albanese, fornivano i documenti di guida del veicolo e del conducente. Dalla verifica del numero di telaio presso la banca dati della motorizzazione emergeva che il veicolo risultava già immatricolato in Italia con altra targa e radiato per esportazione in Albania. La circolazione nel territorio italiano del veicolo esportato richiedeva la verifica delle norme doganali con la collaborazione della Guardia di Finanza di Trento che riscontrava nel merito la violazione agli articoli 282 e 292 in riferimento all'articolo 216 del Testo Unico delle Norme Doganali (D.P.R. 23.01.1973 n. 43) per le quali è prevista una sanzione non inferiore a due volte e non superiore a dieci volte i diritti di confine per le merci che attraversano gli spazi doganali; nonché il sequestro del veicolo ai fini della confisca come previsto dall'articolo 301 del Testo Unico sopraindicato; oltre alla violazione prevista ai sensi dell'articolo 132 comma 1 e 5 del Codice della strada (84 euro) per la nuova circolazione sul territorio italiano con targa albanese da oltre un anno da parte di cittadino extracomunitario residente in Italia e l'omesso uso delle cinture di sicurezza da parte del conducente. Durante gli accertamenti gli agenti della Polizia Locale constatavano inoltre delle irregolarità sul documento assicurativo (carta verde internazionale albanese), in particolare delle alterazioni di alcuni numeri facenti parte della data di emissione e scadenza e del numero di carta verde. Attraverso le apparecchiature per la verifica dei falsi documentali in dotazione al Corpo si accertava la manomissione del documento e quindi la mancanza della copertura assicurativa dello stesso veicolo che veniva sottoposto a sequestro ai sensi dell'art. 193 comma 2, il cui conducente veniva denunciato per falsificazione. Gli importi relativi alle infrazioni al Codice della Strada venivano versati immediatamente nelle mani degli agenti accertatori in quanto commesse utilizzando un veicolo con targa estera.

Fonte della notizia: [laprimapagina.it](http://laprimapagina.it)

### **SALVATAGGI**

#### **Porto Canale, salvati due cuccioli di cane Annaspavano in un canale di scolo Due cuccioli di cane, stremati dal freddo e dai ripetuti tentativi di risalire un canale di scolo, sono stati salvati dalla squadra nautica della Polizia.**

05.03.2014 - Erano stremati dal freddo e dai ripetuti tentativi di risalire un canale di scolo delle acque piovane, il padre abbaiava incessantemente forse dopo aver tentato di salvare i suoi cagnolini da morte sicura. Proprio quei latrati hanno catturato l'attenzione degli agenti della Squadra Nautica della Polizia di Cagliari che sono riusciti a salvarli. Due cuccioli di cane sono stati soccorsi dai poliziotti nelle vicinanze del Porto Canale. Alle 9 la pattuglia era impegnata nei consueti controlli dei litorali quando gli agenti hanno sentito abbaiare un cane. Si sono avvicinati notando il canale pieno d'acqua e due cuccioli che tentavano di rimanere a galla. I poliziotti con non poche difficoltà sono riusciti ad afferrare i cagnolini salvandoli. Li hanno asciugati e riscaldati con alcune coperte. Così dopo le prime cure i cagnolini, di circa due mesi, sono stati affidati a una associazione di volontariato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

### **Tenta il suicidio dal Ponte di Pietrasecca, 45enne salvata dalla Polizia Stradale**

CARSOLI 04.03.2014 - Attimi di grande apprensione nel tratto autostradale sulla A24 nel Viadotto di Pietrasecca, già denominato Ponte dei Suicidi. La Polizia Stradale è riuscita a sventare un suicidio, grazie ad una pronta azione della pattuglia che si trovava in zona. Una donna di 45 anni infatti, nunita di cesoie era riuscita a tagliare la rete di protezione posta sul guard rail, e stava per precipitare. Proprio in quell'istante gli uomini sono intervenuti riuscendo a gestire la situazione convincendo dunque la donna a desistere dal compiere l'insano gesto. Probabilmente il proposito suicida era stato messo in atto in seguito a gravi problemi familiari, ora è stata trasportata presso l'Ospedale di Avezzano ove si trova in stato di evidente confusione. Sulla dinamica dei fatti la Polizia sta predisponendo un accurato verbale, che verrà consegnato agli inquirenti per le indagini di rito. La donna sarebbe residente in un comune della Piana del Cavaliere.

Fonte della notizia: marsicalive.it

### **NO COMMENT...**

#### **«Datagate» a Ischia, ordinanze per un'assistente e un'ex dipendente di polizia**

04.03.2014 - Acquisivano informazioni riservate su indagini a carico dei loro familiari introducendosi nel sistema informatico della polizia. Per questo motivo un'assistente della Polizia di Stato del Commissariato di Ischia e un'ex dipendente della Polizia, già destituita a seguito di una condanna per rivelazione di segreti d'ufficio, sono state raggiunte da un'ordinanza rispettivamente di divieto di dimora a Ischia e dell'obbligo di dimora a Orte. Le misure sono state disposte dal gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Procura. Le indagini svolte dalla Squadra mobile di Napoli hanno consentito di accertare l'introduzione nel sistema informatico in uso alla Polizia di Stato, commessa più volte al fine di acquisire notizie riservate e finalizzate a una «vera e propria attività di dossieraggio, per fini del tutto esulanti da quelli istituzionali», scrive il procuratore aggiunto Alfonso D'Avini. In particolare sono stati accertati numerosi accessi al sistema Sdi e a banche dati in uso alle forze dell'ordine per acquisire informazioni e dati riservati sulla posizione personale di alcuni soggetti e loro familiari, posti in essere dalle indagate per interessi esclusivamente personali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Caviglia rotta sulle strisce Automobilista pirata scappa**

SELVA GARDENA 03.03.2014 - Investimento pirata ieri poco dopo le 18.30 a Selva Gardena. Nel centro del paese, in prossimità della strisce pedonali che si trovano vicino alla farmacia, un turista germanico di 54 anni è stato travolto da un'auto e scaraventato a terra. L'automobilista ha tirato dritto. Il pedone è stato soccorso dalla Croce Bianca e stato trasportato all'ospedale di Bressanone con ferite medio gravi. Ha riportato la frattura di una caviglia. I carabinieri di Ortisei sono alla ricerca del pirata della strada che è scappato a bordo di una Seat Ibiza bianca. Sul luogo dell'incidente in seguito all'investimento è rimasto un pezzo dello specchietto della vettura. Il guidatore, una volta individuato, dovrà rispondere di omissione di soccorso. I carabinieri di Ortisei che hanno eseguito tutti i rilievi del caso e che sono riusciti a raccogliere anche alcune testimonianze sono riusciti a risalire ai primi due numeri della targa: «A questo punto a chi si è dato alla fuga conviene farsi vivo. "Gli" o "le" conviene costituirsi. Probabilmente chi era alla guida si è fatto prendere dal panico. Può capitare basta che oggi si faccia vivo o viva». In queste ore i militari dell'Arma si faranno consegnare i video delle telecamere di controllo di alcuni esercizi commerciali che potrebbero aver ripreso la scena.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

## **VIolenza Stradale**

### **Napoli. Prende a calci e pugni l'auto di una donna, arrestato lavavetri**

05.03.2014 - Succede in via Brin. Lava il parabrezza all'auto di una donna, lei si rifiuta di pagarlo e lui la aggredisce. I carabinieri della Stazione Arenaccia hanno arrestato un lavavetri rumeno con l'accusa di tentata estorsione. Si tratta di Iasar Ibram, 41 anni, proveniente dal campo nomadi di via Brece a Sant'Erasmo. L'uomo si e' avvicinato alla donna mentre stava parcheggiando la sua auto in via Brin. Le ha lavato il vetro contro la sua volontà e ha cominciato a chiederle con insistenza dei soldi. Al rifiuto della donna ha iniziato a colpire il finestrino dell'auto con il manico del tergivetro per poi cercare di aprire lo sportello. Non contento ha continuato, rincorrendo, stratonando e minacciando la donna che cercando di sfuggirgli era uscita dall'auto pensando di mettersi in salvo. Una pattuglia di carabinieri ha notato a distanza quel che stava accadendo intervenendo e arrestando l'aggressore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

## **Incidenti Stradali**

### **Si schianta in moto, ricercatore muore dopo 6 giorni**

#### **Mauro Marchetti, 31 anni, mercoledì scorso aveva tamponato un'auto a pochi metri dall'incrocio della Stanga a Padova**

BASSANO 05.03.2014 - È morto, ieri mattina, all'ospedale di Padova dopo sei giorni di sofferenza, Mauro Marchetti di 31 anni di Bassano e ricercatore dal 2010 al dipartimento di Psicologia generale dell'Università di Padova. Mercoledì scorso, intorno alle 20.40, in sella alla sua moto Triumph stava percorrendo via Venezia, a pochi metri dall'incrocio con la Stanga nella città del Santo, quando ho tamponato un'auto che lo precedeva. Ricoverato in prognosi riservata, le sue condizioni sono peggiorate e ieri mattina è deceduto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

---

### **Assemini, giovane investito da camion Trasportato all'ospedale: è grave**

#### **Investimento nella serata di martedì ad Assemini nelle vicinanze di piazza Santa Lucia.**

05.03.2014 - Un giovane di 18 anni è stato investito da un camioncino ad Assemini in piazza Santa Lucia. Il pedone, soccorso da un'ambulanza del 118, è stato portato d'urgenza al pronto soccorso del Brotzu: le sue condizioni sono gravi. Sul posto per i rilievi gli agenti della polizia municipale e i carabinieri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

### **Incidente stradale sull'A8: auto si ribalta, due donne lievemente ferite**

#### **Nulla di grave ma tanto spavento e lunghe code sull'A8, già più congestionata del solito per gli scioperi Atm e Trenord**

05.03.2014 - Paura sull'autostrada dei Laghi mercoledì mattina, in direzione Milano tra Lainate e Arese. Oltre al traffico intenso, che ha creato molti disagi, causato dallo sciopero del trasporto pubblico che coinvolge la circolazione dei mezzi Atm e di Trenord, alle sette e dieci nel tratto indicato si è ribaltata una vettura, per cause ancora da chiarire. Coinvolte due donne di 23 e 30 anni.

Una delle due ferite è stata trasportata in codice verde all'ospedale di Rho. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, la polizia stradale e i vigili del fuoco di Milano.

Fonte della notizia: milanotoday.it

---

### **Doppio incidente sull'Asse mediano Traffico rallentato per i soccorsi**

### **Due diversi incidenti hanno rallentato il traffico sull'Asse Mediano, all'altezza della rotonda Santa Maria Chiara - via Cadello.**

05.03.2014 - Sono almeno tre le persone rimaste ferite nei due incidenti che si sono verificati in mattinata sull'Asse mediano. Nessuna versa in gravi condizioni. I vigili urbani di Cagliari sono intervenuti sul posto per eseguire i rilievi e favorire le operazioni di soccorso. Al momento non si è resa necessaria la chiusura del traffico. La viabilità è stata rallentata ma una corsia è stata tenuta libera. Il primo incidente si è verificato all'altezza della rotonda Santa Maria Chiara - via Cadello. Il conducente ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada. Il bilancio è di due giovani feriti. All'altezza dell'Acentro si è invece verificato un tamponamento che ha coinvolto tre auto e un motociclo. Una persona è rimasta lievemente ferita.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

### **Incidente stradale in autostrada, tir in fiamme sulla Palermo-Mazara Il mezzo stava trasportando un carico di acqua quando, per cause ancora da accertare, si sarebbe fermato iniziando a sprigionare fiamme e fumo. Sul posto vigili del fuoco e polizia stradale. Traffico in tilt deviato a Sferracavallo, da via Rosario Nicoletti**

05.03.2014 - Tir in fiamme sulla A29. E' successo questa mattina, intorno alle ore 7. Il mezzo pesante stava transitando sulla Palermo-Mazara in direzione Trapani, all'altezza di Tommaso Natale, quando, per cause ancora da accertare, si sarebbe fermato iniziando a sprigionare fiamme e fumo. Traffico in tilt sino a viale Regione siciliana con code lunghe più di tre chilometri. Sul posto alcune squadre dei vigili del fuoco e le pattuglie della polizia stradale, impegnate nel ripristinare la circolazione delle auto: "Il flusso veicolare sarà deviato a Sferracavallo tramite via Rosario Nicoletti", spiegano dalla polstrada. L'incendio è stato già in buona parte domato e nella prossima ora il traffico dovrebbe tornare alla normalità.

Fonte della notizia: [palermotoday.it](http://palermotoday.it)

---

### **Ubriaco al volante, travolge un'auto: ferita bimba di sei anni**

di Pasquale Sorrentino

MONTESANO SULLA MARCELLANA 04.03.2014 - Provoca un incidente, con una bambina di sei anni ferita in modo lieve, ora i carabinieri gli ritirano la patente. L'episodio è accaduto ieri sera a Montesano sulla Marcellana. I militari dell'Arma hanno denunciato un ragazzo di 25 anni per il reato di guida in stato di ebbrezza. Il sinistro è avvenuto sulla Ss19 tra due auto che si sono scontrate e sono rimasti feriti i due conducenti e la bambina che era in auto con il padre. Nessuno in modo grave. I controlli da parte dei militari hanno evidenziato che il ragazzo (che viaggiava da solo) aveva un tasso alcolemico più alto del doppio rispetto a quanto previsto dalla Legge. Al ragazzo è stata anche ritirata la patente.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

## **MORTI VERDI**

### **Cavedine: schiacciato dal trattore, gravissimo**

**Grave infortunio a Cavedine dove un uomo di Mezzolombardo, 58 anni, è rimasto schiacciato da un mezzo agricolo. Liberato dai Vigili del Fuoco è stato trasportato in condizioni molto gravi all'Ospedale S. Chiara con l'elicottero del 118**

CAVEDINE 04.03.2014 - Grave infortunio a Cavedine dove un uomo è rimasto schiacciato da un trattore mentre era al lavoro in campagna. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco per liberare l'infortunato, 58 anni di Mezzolombardo, che è stato successivamente soccorso dagli uomini del 118 e trasportato d'urgenza con l'elicottero all'ospedale S. Chiara di Trento dove sono le sue condizioni sono risultate essere molto gravi. Sono in corso le ricostruzioni dell'incidente da parte dei carabinieri per chiarire la dinamica.

Fonte della notizia: [trentotoday.it](http://trentotoday.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Sicilia, sette agenti della polizia municipale feriti da una trentina di senegalesi al mercato di Catania**

05.03.2014 - Sette agenti della polizia municipale di Catania sono stati circondati e aggrediti e malmenati da una trentina di ambulanti senegalesi, tra cui due donne, intenzionati a riprendersi la merce contraffatta che era stata loro sequestrata nella zona del mercato di piazza Carlo Alberto. L'ispettore capo Emanuele Pistorio è rimasto leggermente ferito alla mano sinistra e, visitato nel pronto soccorso del Garibaldi, è stato giudicato guaribile in otto giorni. Solo qualche graffio e contusione per gli ispettori capo Francesco Lops, Daniele Lo Vecchio, Francesco Di Mauro, Antonino Longo e per gli agenti Salvo Platania e Giuseppe Messina. L'operazione dei vigili urbani, con due pattuglie, era scattata alle 10.30 nella zona del mercato di piazza Carlo Alberto. Era stato sequestrato un notevole quantitativo di materiale contraffatto, tra jeans, scarpe e 270 cover di cellulari, ma mentre gli agenti della polizia municipale stavano portando via la merce, sono stati assaliti, riuscendo però alla fine a respingere i senegalesi. Il sindaco Enzo Bianco ha incontrato in municipio i vigili, elogiandoli, e ha anche telefonato al questore Salvatore Longo informandolo sull'aggressione e sottolineando la necessità di continuare a operare congiuntamente per contrastare certi fenomeni come avvenuto sabato scorso nell'operazione in corso Sicilia.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

---

### **Piazza Italia, scappa dalla Polizia e aggredisce agenti: arrestato spacciatore Un 36enne nigeriano è stato arrestato ieri dalla Polizia Stradale dopo che, a seguito di un controllo, sorpreso senza patente è fuggito a piedi. Ha anche aggredito gli agenti. Aveva con sé della droga**

05.03.2014 - Un 36enne di nazionalità nigeriana è stato arrestato ieri sera dalla Polizia Stradale di Pescara. L'uomo era alla guida della sua Nissan Juke, quando è stato fermato per un controllo. Sprovvisto di patente, si è innervosito ed ha tentato la fuga a piedi ma quando è stato raggiunto ha aggredito con calci e pugni tentando di liberarsi di una borsa, che all'interno conteneva 12 involucri con della canapa indiana del peso di 178 grammi, due telefoni e 1.010 euro.

L'uomo ora si trova in carcere.

Fonte della notizia: ilpescara.it

---

### **Aggressione ai carabinieri di Oristano Due giovani in cella dopo la notte brava Arrestati due oristanesi che avevano aggredito una pattuglia dei carabinieri.**

05.03.2014 - E' finita in manette la notte brava di due oristanesi che durante la notte hanno aggredito una pattuglia di carabinieri che, nell'ambito dei servizi di ordine pubblico predisposti in occasione della Sartiglia, li aveva fermati per un controllo in via Amsicora. Per i due, Andrea Casu, di 36 anni, e Maurizio Carta, di 35, è scattata l'accusa di resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Casu dovrà rispondere anche di guida senza patente e in stato di ebbrezza. Ad attirare l'attenzione dei militari è stato proprio lo stile di guida di Casu che procedeva ad alta velocità con la sua Punto. Quando i militari gli hanno chiesto di sottoporsi alla prova dell'etilometro ha reagito insultandoli e aggredendoli fisicamente con l'aiuto di Carta. Per ridurli a più miti consigli i due carabinieri aggrediti hanno dovuto chiamare i rinforzi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

### **Alla guida senza assicurazione, 40enne ai domiciliari dopo fuga dal controllo E' successo ieri a Barletta, ha urtato una macchina durante l'inseguimento**

05.03.2014 - Resistenza a Pubblico Ufficiale e danneggiamento. Queste le accuse con cui i Carabinieri della Compagnia di Barletta hanno tratto in arresto nella giornata di ieri un 40enne



del posto. Nel tardo pomeriggio di ieri l'uomo, mentre era alla guida della propria Renault Clio, alla vista dei militari, impegnati in un servizio di controllo della circolazione stradale, ha fatto repentinamente inversione di marcia allo scopo di sottrarsi al controllo in quanto, come accertato in seguito, il mezzo sul quale stava viaggiando era privo di revisione e di copertura assicurativa. Il gesto non è passato inosservato agli operanti i quali hanno inseguito il 40enne- del quale non sono state comunicate le generalità- che, durante la fuga, ha perso il controllo della vettura, andando ad urtare contro una Toyota Yaris parcheggiata sulla pubblica via. Raggiunto dai militari li ha aggrediti ed è stato definitivamente bloccato e tratto in arresto. L'uomo, su disposizione della Procura della Repubblica di Trani, è stato collocato ai domiciliari.

Fonte della notizia: barlettalife.it

---

### **Rapina un'auto, poi si tuffa nell'Aniene per sfuggire all'arresto**

**Un ventunenne, dopo un rocambolesco inseguimento, è stato arrestato ieri sera in via di Salone. Per lui le accuse sono sequestro di persona, rapina e resistenza a pubblico ufficiale**

04.03.2014 - Da Cesano al campo nomadi di via di Salone, a tutta velocità, attraverso il raccordo, inseguito da Carabinieri e Polizia. Un rocambolesco inseguimento che si è concluso con un bizzarro tentativo di fuga all'interno del fiume Aniene. Qui, dopo vari minuti in ammollo, un 21enne di origine slave è stato prima salvato e poi arrestato. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, dovrà rispondere delle accuse di sequestro di persona, rapina, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

LA VICENDA - Ieri sera, nei pressi di un bar di Cesano, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, un cittadino romeno di 30 anni aspettava nella sua auto, una Bmw, un suo conoscente. Qui è stato avvicinato da un giovane di 21 anni che l'ha costretto, con pesanti minacce, prima a consegnargli le chiavi e poi a farlo salire a bordo di un'auto guidata da un suo complice. Le due auto si sono velocemente allontanate in direzione del cimitero di Cesano, luogo in cui hanno deciso di abbandonare la vittima. La vittima ha però immediatamente chiamato i soccorsi e chiesto aiuto al 112.

L'INSEGUIMENTO - All'altezza di Castel Giubileo, la vettura rubata è stata individuata da una pattuglia dei Carabinieri della stazione di Settebagni ed qui è cominciato l'inseguimento. Dopo pericolose manovre, percorrendo a tutta velocità il Grande Raccordo Anulare, il rapinatore è riuscito a dileguarsi. Al suo seguito era già stata inviata una pattuglia del Reparto Volanti della Polizia di Stato, sopraggiunta con le autoradio del Nucleo Radiomobile di Roma e del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Montesacro. L'inseguimento si è concluso nel campo nomadi di via di Salone, dove il ventunenne ha abbandonato l'auto e ha proseguito la corsa a piedi, per circa due chilometri, nei campi circostanti.

IL TUFFO - Raggiunto da un equipaggio dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile, in un primo momento è riuscito a fuggire colpendo i militari con calci e pugni, poi, come gesto estremo, ha deciso di gettarsi nelle acque del fiume Aniene. Sfiacato e stanco dall'inseguimento, dopo vari minuti in acqua, ha implorato i Carabinieri di aiutarlo. I militari, dopo averlo individuato mentre era aggrappato con fatica ad alcune fronde, si sono a loro volta tuffati nel fiume riuscendo a salvare il ventunenne.

L'ARRESTO - Visitato dai medici del "S. Eugenio", è stato dimesso con quindici giorni di prognosi e immediatamente portato nel carcere di Regina Coeli, dove rimarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La Bmw è stata, invece, recuperata e restituita al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: romatoday.it

---

### **Zagarolo, cammina sui binari. Poi fa a botte con i poliziotti**

**Sloveno di 35 anni passeggia vicino ai treni e rischia di essere investito. Poi aggredisce i poliziotti intervenuti**

04.03.2014 - A spasso sui binari come su un marciapiede di città. Davvero curioso il caso di stamattina che ha riguardato un uomo di 35 anni di origine slovena segnalato da alcuni macchinisti dei treni ad alta velocità. Il fatto è avvenuto tra Zagarolo e Colonna. A intervenire

sono stati gli uomini della polizia ferroviaria di Colferro diretti dal sostituto commissario Giuseppe Capuano.

**HA RISCHIATO DI ESSERE INVESTITO** – Lo sloveno ha causato il rallentamento di alcuni convogli e in alcuni casi avrebbe rischiato anche di essere investito. Raggiunto sul posto il 35enne non ha saputo giustificare il motivo della sua presenza. Sprovvisto di documenti, l'uomo è stato accompagnato in commissariato. Ma è qui che stava per accadere l'irreparabile.

**VOLEVA ESTRARRE LA PISTOLA A UN POLIZIOTTO** – Lo straniero ha immobilizzato uno dei poliziotti intervenuti tentando poi di prendergli la pistola. Ne è scaturita una colluttazione violenta. Solo grazie all'intervento delle altre pattuglie la situazione è stata portata alla normalità.

L'uomo è stato arrestato. In seguito ai successivi controlli è emerso che il 35enne era molto pericoloso.

Fonte della notizia: [cinquequotidiano.it](http://cinquequotidiano.it)

---

### **Cliente su di giri per l'alcool, botte ai due agenti**

**Erano intervenuti su richiesta del titolare dopo che l'uomo, evidentemente su di giri aveva iniziato ad infastidire i clienti e anche lo stesso proprietario**

di Daniele Rescaglio

CREMONA, 4 marzo 2014 - Due poliziotti in ospedale con prognosi tra i dieci e i quindici giorni. E' finito in manette un 32enne romeno che intorno alle 23 di ieri sera ha aggredito due agenti della squadra volante, all'interno del locale Maverik, in perfetto stile saloon, in via Ghinaglia a Cremona.

Era stato il titolare del locale a chiamare il 113, dopo che l'uomo, evidentemente su di giri aveva iniziato ad infastidire i clienti e anche lo stesso proprietario. Alla vista dei poliziotti l'uomo si è scatenato aggredendoli a calci e pugni: a fatica gli agenti sono riusciti ad ammanettarlo e, svolti gli adempimenti di rito, a portarlo nel penitenziario di via Ca' del Ferro a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)